

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA INTEGRATIVA

1. PREMESSA

La presente relazione illustra alcuni elementi integrativi e migliorativi che rappresentano uno sviluppo del progetto preliminare approvato dalla Giunta Comunale con delibera n. 174 del 07/11/2017 e presentato al precedente Bando promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

Infatti nel corso del corrente anno 2018 si è proceduto ad una serie di approfondimenti delle tematiche progettuali tese ad un rilancio del Teatro Studio Mila Pieralli di Scandicci sia nell'ambito delle tradizionali attività teatrali sia con l'intenzione di renderlo usufruibile da una più vasta gamma di rappresentazioni ed eventi culturali.

A questi, occorre evidenziare che le nuove attività dell'area metropolitana, la presenza di grandi aziende del comprensorio della moda e di attività imprenditoriali di eccellenza, molte con stabilimenti nel territorio comunale, necessitano di spazi polifunzionali per presentazioni, conferenze ed eventi. Vi è necessità nella nuova Scandicci di uno spazio che sappia generare un flusso di eventi ed attività che rilancino sia la vita culturale che economica oltre che aiutino una didattica di nuova concezione ed incentivino nuove forme artistiche. Uno spazio che sia all'avanguardia tecnologica nell'ambito audiovisivo e performativo, in grado di coinvolgere il pubblico in esperienze multisensoriali ed attrattive anche per un pubblico giovane con uno spazio di degustazione ed intrattenimento (nuovo foyer).

Di seguito si riportano le linee che l'Amministrazione Comunale sta sviluppando in merito agli interventi di riqualificazione e restyling del Teatro che rappresentano un'integrazione dell'attuale progetto ed un indirizzo delle successive fasi progettuali.

2. ATTUALI CRITICITÀ E NUOVE POSSIBILITÀ DI UTILIZZO DELL'EDIFICIO.

Allo stato attuale l'immobile ha delle problematiche che ne limitano l'utilizzo senza poterne sfruttare appieno le potenzialità:

- Conformazione delle due ali laterali, che, seppur esternamente gradevoli, generano spazi interni mal fruibili dal pubblico e pertanto scarsamente utilizzate;
- Numero di posti a sedere del pubblico in zona frontale limitati (circa 140), costituiti da piccole poltroncine a distanza inferiore ai cm. 60;
- Il migliore spazio di fruizione della platea frontale, situato nella zona centrale, è attualmente occupato in gran parte dall'accesso alla sala, impedendo al pubblico le migliori postazioni;
- Ingresso e foyer di ridottissime dimensioni inadatti a qualsiasi attività ricreativa e culturale;
- gravi problematiche di natura tecnicoacustiche nella sala e in particolar modo nella graticcia metallica.

L'obiettivo progettuale diviene quello di realizzare una sala polivalente con un numero maggiore di posti a sedere di dimensioni più grandi e con una fruizione di tipo frontale tradizionale (tipologia che garantisce la qualità della visione consentendo un utilizzo realmente polivalente della sala) e contemporaneamente riarticolare gli spazi limitrofi, ai vari piani, in maniera da migliorarne la funzionalità e la fruibilità.

L'idea di riprogettare la platea come una cavea tradizionale scaturisce dall'ottimizzazione delle caratteristiche di morfologia della sala attuale oltre che dalle richieste del Comune e del gestore per venire incontro alle rinnovate esigenze di termini di programmazione teatrale e di utilizzo degli

spazi sia da parte delle imprese private del comprensorio, sia delle scuole (per le quali lo spazio era nato), nonché all'utilizzo musicale e artistico in genere oltre che dalle esigenze di dare un nuovo impulso fruitivo-economico all'edificio oggi sottoutilizzato.

Nell'ambito dell'intervento, sarà migliorato l'ingresso, il foyer, il bar e sarà recuperato uno spazio esterno, un giardino adiacente al bar da destinare eventualmente anche a mostre d'arte che possa sfruttare anche i restanti spazi interni della "torre esagonale".

3. SVILUPPO IPOTESI PROGETTUALE

Nello sviluppo dell'attuale proposta progettuale troviamo due distinte fasi: una preliminare che considera un intervento esterno e mira alla riattualizzazione delle cortine di rivestimento e della pensilina di accesso; uno successivo che analizza gli spazi interni e l'utilizzo generale dell'edificio. La prima fase mira a trovare un nuovo aspetto esterno con un trattamento delle superfici e delle strutture/attrezzature che si pongono sul fronte stradale. L'idea è quella di usare materiali contemporanei che partendo dal metallo ossidato tipo "Cor-Ten" delle parti laterali trovano nella pietra forte o nella Santafiora un materiale che dialoga anche con tutte le altre parti. Infatti, con questa soluzione è possibile rivedere la finitura anche di tutti gli infissi oltre che della pensilina, degli arredi e della pavimentazione esterni. La seconda fase considera una unica modifica per la creazione dei passaggi laterali di accesso alla sala teatrale. Le ali laterali nel progetto sono incise nell'angolo di attacco al corpo centrale e alla zona del ridotto; lo spazio che ne scaturisce viene chiuso da due piccole scatole in vetro che contribuiscono al rapporto illuminante della sala d'ingresso che viene notevolmente ampliata dalla demolizione del muro di tamponamento che attualmente la separa dalla platea. Infatti l'intervento più importante qui proposto è quello di riconfigurare lo spazio filtro tra il foyer e la sala teatrale che con un attento lavoro di piani inclinati recupera spazio sia per il bar della zona del foyer che per la cavea del pubblico. La platea si trasforma in cavea di tipo classico e l'altezza che si ricava sotto le sedute viene utilizzata per lo spazio di retrobanco della sala del ridotto che ne risulta enormemente ampliata. L'ingresso del teatro diventa un ampio spazio che può ospitare un grande bancone da bar che con i nuovi passaggi laterali genera un filtro acustico luminoso che evita gli attuali disagi dell'ingresso frontale. Le "ali" laterali della sala, attualmente non utilizzate, diventano nuovi ingressi/uscite sia per un utilizzo più flessibile degli spazi, ad esempio con eventi diversi ed accessi diversi, nonché nuove uscite di sicurezza antincendio. Tutto lo spazio viene utilizzato e la sala si estende in larghezza trovando, nelle nuove quote altimetriche delle poltroncine, i volumi che risultano sfruttati quasi totalmente. La sala rimane comunque flessibile perché le prime due file di poltroncine possono scorrere sotto la parte di cavea non utilizzata creando ulteriore spazio per il palcoscenico. La flessibilità delle sedute considera sempre di poter avere circa 200 posti anche nelle soluzioni con il proscenio avanzato, con la configurazione auditorium o cinema i posti sono circa 250.

Il progetto prevede l'utilizzo degli ambienti al primo piano che diventano lo spazio di arrivo delle gradinate, la cabina regia rimane centrale all'interno della zona pubblico e si crea una piccola stanza retroregia insonorizzata per i grandi proiettori.

Tutta la diffusione sonora e le prestazioni acustiche saranno attentamente studiate e pensate con strumentazioni innovative.

Il palcoscenico anche nella sua configurazione più limitata (cavea di 250 posti) rimane superiore ai 10 mq con una profondità superiore ai 10 mt nella parte centrale e la possibilità di avere le quinte su tutti e tre i lati. Il palcoscenico attualmente inclinato sarà rialzato e livellato per facilitare tutte le operazioni di posizionamento degli elementi della scenografia.

Il progetto prevede anche il rifacimento dei servizi igienici per il pubblico, la riconfigurazione degli spazi e dei percorsi nel retroscena e la sostituzione degli elementi metallici leggeri del graticcio con elementi in legno per evitare i disturbi sonori attuali.

Il progetto risponde a tutti i criteri di accessibilità previsti dalla normativa vigente anche relativamente all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Di seguito si propongono simulazioni del progetto avanzato qui descritto.

VISIONE SALA



NUOVO FOYER

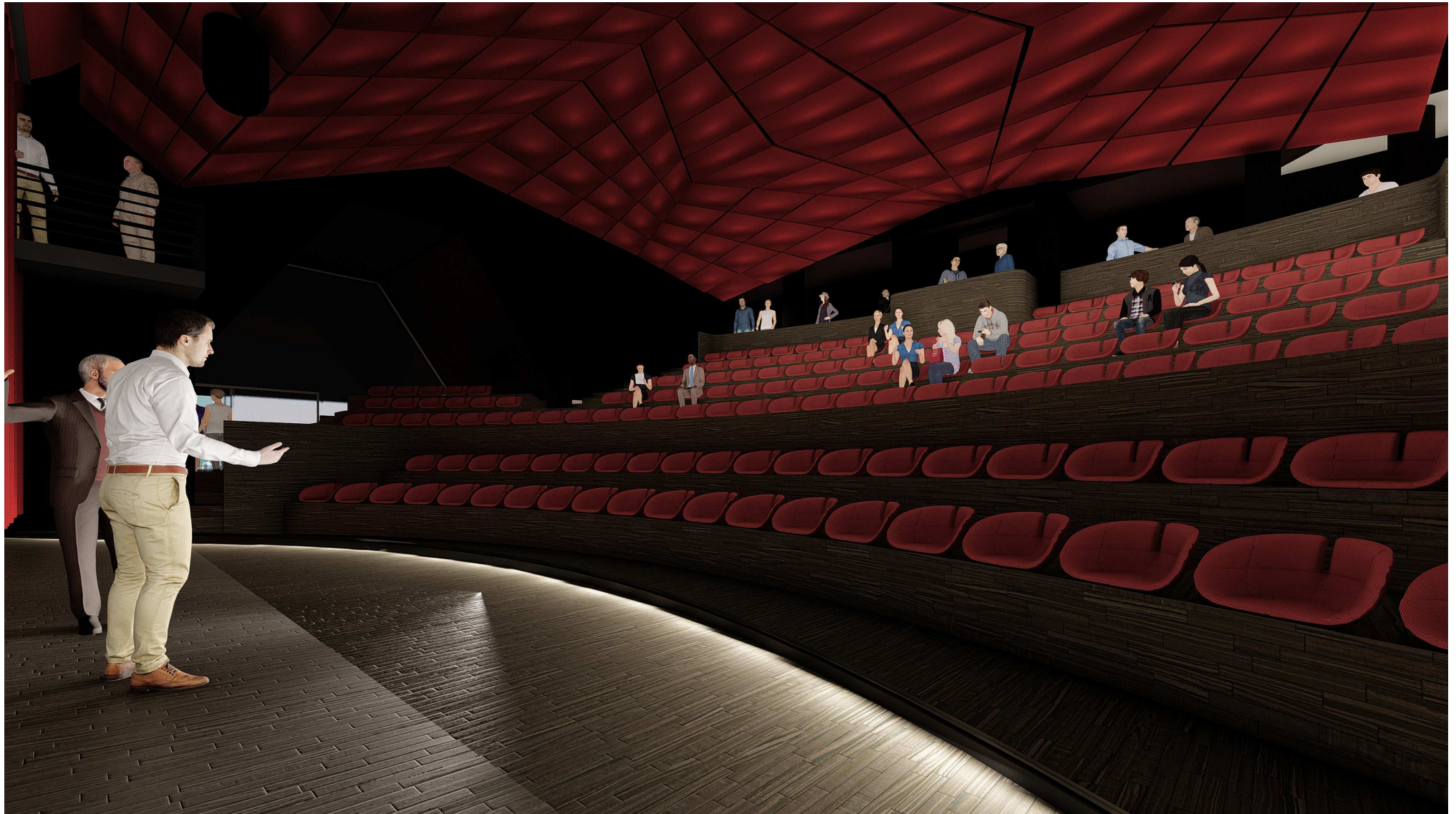




VISIONE PLATEA LATERALE



VISIONE PLATEA FRONTALE



STATO DI PROGETTO
primo piano

